herpy

TARTARUGHE

River Cooter

Pseudemys concinna

Pseudemys concinna è una grande tartaruga d'acqua dolce diurna che vive nei fiumi e nei laghi degli Stati Uniti orientali e centrali, con un carapace piatto ornato da motivi gialli a spirale. Il carapace può superare i 40 cm e l'animale può vivere per diversi decenni. Un adulto richiede una vasca molto grande e filtrata, con diverse centinaia di litri d'acqua, una zona di basking calda, UVB potenti e un'alimentazione prevalentemente vegetale.

Famiglia: Emydidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**22-44 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**20-44 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Semiacquatico**
Habitat	**Zona umida**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**220 × 110 × 70 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**21-31 °C**
Punto caldo	**30-40 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**50-80%**
Acqua	**Acquaterrario** profondità 30-45 cm
Temperatura dell'acqua	**21-31 °C**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti, mangime completo, piante e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**10-20 uova**
Deposizioni all'anno	**1-6**
Incubazione	**80-150 giorni** a 26-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Pseudemys concinna è una grande tartaruga d'acqua dolce che trascorre la maggior parte del tempo in acqua e va a terra solo per riscaldarsi al sole e per deporre le uova. Il carapace è allungato, ovale e relativamente piatto, con disegni chiari e bruno scuro nei toni del verde, giallo, marrone e nero. Tutte le misure nel testo si riferiscono alla lunghezza del carapace. Negli animali giovani il carapace è verde chiaro con nitidi disegni gialli, spesso a forma di spirale; con l'età il carapace si scurisce e i disegni sbiadiscono fino a scomparire.

I piccoli appena nati misurano 27-39 mm e pesano 5-14 g. Le femmine adulte misurano in media circa 29 cm e i maschi circa 22 cm, e il carapace può raggiungere circa 44 cm; gli esemplari più grandi pesano circa 5 kg. Il maschio ha un carapace più piatto e unghie molto lunghe sulle zampe anteriori. La forma del carapace segue la corrente: nei corsi d'acqua con forte

corrente il carapace è più piatto e più basso, ma più fragile, rispetto agli animali provenienti da acque stagnanti.

La specie ha due sottospecie: quella nominale *P. c. concinna* e *P. c. suwanniensis* del fiume Suwannee, che alcuni considerano una specie a sé. *Pseudemys floridana* era in passato una sottospecie di *P. concinna* ed è oggi considerata una specie a sé. In commercio e nella letteratura più datata le specie vengono spesso confuse, quindi fai attenzione a quale specie appartenga realmente un animale.

La longevità in cattività è in media di circa 20 anni, ma alcuni esemplari raggiungono i 44 anni, e quelli selvatici circa 40 anni. La specie è timida e adatta a chi può offrire una vasca molto grande ed è pronto a tenere l'animale per molti anni.

Distribuzione e habitat

Pseudemys concinna è originaria degli Stati Uniti orientali e centrali. L'areale va dalla Virginia e dalla Carolina del Nord a sud fino alla Georgia e alla parte settentrionale della Florida, a ovest fino al Texas, al New Mexico sud-orientale, all'Oklahoma orientale e al Kansas sud-orientale, e a nord fino al Missouri meridionale, all'Illinois e all'Indiana, nonché all'Ohio e al Kentucky. Esistono popolazioni isolate nel sistema del New River in Virginia e West Virginia e nel sistema del Tennessee River in Tennessee e nel Kentucky orientale. *P. c. suwanniensis* vive nella Georgia meridionale e nella Florida settentrionale.

Al di fuori dell'areale originario la specie è oggi stata introdotta, tra l'altro, in Spagna, Germania e California, a causa di animali sfuggiti alla cattività. La mappa mostra solo l'areale originario.

> **Areale d'origine:** Stati Uniti.

HABITAT

Pseudemys concinna vive in acque dolci permanenti: fiumi con corrente da lenta a moderata, laghi, stagni, paludi di marea e pianure alluvionali con abbondante vegetazione acquatica e numerosi punti di basking. Gli animali si trovano a 0-2 m di profondità e raramente in acque salmastre e nelle foci con acqua salata. Si scaldano al sole su tronchi e rocce soleggiate, spesso insieme ad altre tartarughe, e in caso di pericolo scivolano in acqua con grande rapidità; la specie è molto timida ed è difficile avvicinarla. Il basking e la deposizione avvengono raramente a più di circa 30 m dall'acqua.

La maggior parte del tempo l'animale resta sul fondo o si sposta in cerca di cibo e può restare sott'acqua per molte ore di seguito. Di notte dorme in acqua, nascosto tra le piante. Nella maggior parte dell'areale gli animali sono attivi da aprile a ottobre, e nelle zone più fredde vanno in letargo nel fango del fondo. Il letargo dura da un paio di mesi a diversi mesi, e gli animali possono restare sott'acqua fino a due mesi senza salire a respirare, perché assorbono ossigeno attraverso la cloaca. Nelle zone più calde, ad esempio in Florida, sono attivi tutto l'anno. Gli adulti mangiano soprattutto piante acquatiche, erba e alghe, mentre i giovani mangiano anche insetti, crostacei e piccoli pesci.

Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

Cura

IL TERRARIO

Tieni l'animale in un grande acquario, in una vasca o in un laghetto interno chiuso, non in un normale terrario. Temperature, illuminazione e piano alimentare sono ripresi dalla stretta parente *Trachemys scripta*, che vive nelle stesse acque.

La vasca deve essere lunga almeno cinque volte il carapace e larga metà della sua lunghezza, e la parte emersa conta nella superficie di base. L'acqua deve essere profonda almeno il doppio della larghezza del carapace. Una femmina di 30 cm ha quindi bisogno di almeno 150 × 75 cm, e le femmine più grandi, di 44 cm, di 220 × 110 cm. Le misure della vasca, 220 × 110 × 70 cm, offrono una parte acquatica di 160 × 110 cm con 40 cm d'acqua (circa 700 litri), una parte emersa di 60 × 110 cm e un bordo di 30 cm sopra l'acqua. Più grande è sempre meglio.

Allestisci fin dall'inizio un impianto adatto a un adulto. L'acqua è pesante: 700 litri pesano 700 kg, quindi colloca l'impianto su un pavimento che possa reggerlo, meglio se al piano terra o in cantina. Vasche con pareti opache, come vasche per l'alimentazione e vasche da laghetto già pronte, danno a un animale timido più tranquillità del vetro. Offri molti nascondigli sott'acqua, per esempio presso tronchi e piante. La parte emersa deve essere abbastanza grande da permettere a tutto l'animale di uscire completamente dall'acqua, e possibilmente tanto grande da consentirgli di fare una passeggiata. Costruiscila come una riva o un ripiano con una rampa ruvida e posa una grande pietra piatta come zona di insolazione,

perché la pietra distribuisce il calore in modo uniforme. Lampada e UVB vanno direttamente sopra la zona di insolazione, e il bordo attorno alla parte emersa deve essere alto almeno 25 cm. Una femmina deve avere una cassetta con terra o sabbia come luogo di deposizione.

L'acqua viene depurata da un potente filtro, meglio se un filtro esterno a canestro, dimensionato per almeno 2-3 volte il volume d'acqua. Meglio tenere un solo animale. L'impianto deve essere completamente a prova di fuga. Un laghetto all'aperto in estate è adeguato solo se è chiuso: recinzione che scende di almeno 30 cm nel terreno contro lo scavo, recinzione fitta contro i predatori e rete sopra. Evita le reti a maglia fine, che tagliano gran parte degli UVB del sole.

Leggi di più: Luce e UVB

TEMPERATURA

La superficie della zona di basking deve essere di circa 40 °C, misurata con un termometro a infrarossi un paio d'ore dopo l'accensione delle lampade, e l'aria sopra di essa di 30-32 °C. Riscalda con lampade alogene in campane profonde con portalampada in ceramica; due lampade creano una zona di basking più grande e più uniforme di una sola. La lampada riscaldante deve trovarsi alla stessa distanza dalla zona di basking del tubo UVB.

L'acqua deve essere di 21-31 °C per gli adulti; i piccoli sotto l'anno devono avere 24-29 °C e i giovani un po' più grandi 23-24 °C. Gli adulti tollerano acqua più fredda dei piccoli, perché trattengono meglio il calore dopo essere stati sulla zona di basking. Imposta il termoriscaldatore sulla temperatura più bassa, così che si formi un gradiente nella vasca. Il riscaldatore deve avere una protezione di plastica, perché l'animale non si scotti, e uno spegnimento automatico. Misura l'acqua con un termometro digitale immergendo la sonda. Evita le correnti d'aria, perché forti sbalzi di temperatura possono causare infezioni delle vie respiratorie.

Di notte le lampade vanno spente, e per gli adulti si può spegnere anche il termoriscaldatore, in modo che l'acqua si raffreddi un poco. Di notte vanno bene 20-24 °C. Il letargo è naturale per la specie nelle zone più fredde, ma non è un requisito in cattività; un animale tenuto a temperatura costante tutto l'anno non ne ha bisogno. Se vuoi far fare il letargo all'animale, concedilo solo a un esemplare sano e ben nutrito dopo una visita veterinaria, a 3-5 °C per al massimo 14 settimane, e pesa l'animale ogni due settimane.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità della tartaruga è l'acqua stessa, quindi l'umidità dell'aria non è determinante; 50-80 % nella stanza è adatto. L'elemento decisivo è la pulizia dell'acqua.

L'animale defeca in acqua, quindi l'acqua si sporca in fretta, e l'acqua sporca è un rischio per la salute sia dell'animale sia tua. Usa un filtro potente e cambia una parte dell'acqua ogni 1-2 settimane; il solo filtro non basta. Rimuovi i resti di cibo e lo sporco con una retina dopo il pasto.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

L'acqua è l'ambiente in cui vive l'animale, quindi deve essere profonda, pulita e calda. Deve essere profonda almeno il doppio della larghezza del carapace, e 30-45 cm vanno bene per gli adulti. La temperatura è di 21-31 °C per gli adulti (vedi Temperatura). La specie è originaria dei corsi d'acqua, quindi l'acqua può avere una corrente regolare dal filtro.

Il filtro deve filtrare sia meccanicamente sia biologicamente. La parte meccanica elimina i resti di cibo e le feci; la parte biologica, con spugna o anelli ceramici, ospita batteri utili che trasformano i rifiuti azotati tossici. I batteri hanno bisogno di acqua in movimento. Un filtro pensato per i pesci è spesso troppo debole, quindi scegline uno dimensionato per almeno 2-3 volte il volume d'acqua. I filtri sotto ghiaia, i piccoli filtri interni e i filtri a zaino non sono adatti a un adulto.

Pulisci il filtro almeno una volta al mese. Sciacqua il materiale filtrante nell'acqua della vasca, non in quella del rubinetto, per preservare i batteri, e non usare mai sapone o prodotti chimici. Stacca la spina con le mani asciutte prima di toccare il filtro e collega tutte le apparecchiature elettriche vicino all'acqua a un interruttore differenziale (salvavita). Non pulire il filtro in cucina.

ILLUMINAZIONE E UVB

Gli UVB sono indispensabili. La specie è diurna, fa molto basking e appartiene alla zona 3 di Ferguson. L'indice UV sulla superficie della zona di basking deve essere 3,0-4,0 e più basso altrove nell'allestimento, così che l'animale possa scegliere. Usa un tubo T5 HO con riflettore che copra il 50-75 % della lunghezza dell'allestimento e sia posto sopra la zona di basking.

La distanza dal tubo al dorso dell'animale è di 28-33 cm per un tubo con 5-6 % di UVB e di 43-53 cm per un tubo con 10-12 %

di UVB. Non appendere mai il tubo a meno di 25 cm dalla zona di basking, perché altrimenti la radiazione non copre l'animale in modo uniforme. Plastica e vetro bloccano completamente gli UVB e le reti ne bloccano una parte, quindi non deve esserci nulla tra il tubo e l'animale. I tubi UVB perdono potenza e vanno sostituiti regolarmente.

Integra con una potente lampada a luce diurna di circa 6.400 K. La luce deve restare accesa 11-13 ore al giorno, il minimo in inverno e il massimo in estate. Non usare mai luce colorata, nemmeno di notte, perché gli occhi dell'animale sono molto sensibili ai colori.

ALIMENTAZIONE

In natura *P. concinna* mangia soprattutto piante acquatiche, erba e alghe, e prende anche piante lungo la riva e frutti caduti; ha punte simili a denti nella mascella superiore che aiutano a strappare le foglie fibrose. I giovani mangiano più cibo animale, ad esempio insetti acquatici, crostacei e piccoli pesci, e alcuni adulti mangiano anche carogne e piccoli animali. La tartaruga mangia in acqua, quindi getta il cibo nella vasca.

Gli animali sotto 1 anno ricevono circa il 50 % di cibo animale e il 50 % di verdura, quelli sopra 1 anno circa il 25 % di cibo animale e il 75 % di verdura. In natura la specie è più erbivora di *T. scripta*, quindi gli adulti devono ricevere un'alimentazione composta prevalentemente da verdura. La verdura si dà ogni giorno; il cibo animale 1-2 volte a settimana; i pellet 2-3 volte a settimana. Una porzione di verdura corrisponde alle dimensioni del carapace e una porzione di pellet a quelle della testa.

Verdura: lenticchia d'acqua, lattuga d'acqua, giacinto d'acqua, tarassaco, trifoglio, centocchio, lattuga a foglia, indivia, cavolo riccio, bietola e cime di rapa. La frutta è un premio occasionale. Non dare mai avocado, cipolla, pomodoro, agrumi, funghi, rabarbaro o peperoncino forte. Cibo animale: lombrichi, tenebrioni, scarafaggi, grilli, gamberetti e krill e lumache da allevamento; gli animali interi sono meglio dei pezzi. Lava le piante raccolte in natura e usa solo quelle non trattate con pesticidi e identificate con sicurezza.

Il calcio l'animale lo assume tramite i pellet e un osso di seppia nella vasca, così che possa regolare da sé l'apporto di calcio. Rimuovi sempre prima il retro di plastica rigida e sostituisci l'osso di seppia ogni 1-2 mesi.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

P. concinna è diurna e molto timida: al minimo movimento o rumore scivola in acqua dalla zona di basking. Non gradisce essere maneggiata e va sollevata solo quando è necessario. Se devi sollevarla, prendila da sotto con il palmo della mano e sostieni il carapace con entrambe le mani, in modo che corpo e zampe siano sostenuti. L'animale può graffiare con le unghie e mordere con il becco affilato. Lava bene le mani prima e dopo e non lasciare che bambini sotto i 5 anni maneggino l'animale.

L'animale sta bene da solo. Più animali insieme richiedono una vasca almeno il 50 % più grande, più zone di basking e nascondigli, e possono causare morsi e lotte per la zona di basking.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio ha un carapace più piatto e unghie molto lunghe sulle zampe anteriori, mentre la femmina diventa più grande: in media circa 29 cm contro i 22 cm del maschio. Le femmine raggiungono la maturità sessuale dopo circa 6 anni e i maschi dopo circa 13 anni; i dati si basano su pochi animali. La crescita continua per tutta la vita, ma rallenta dopo 7-15 anni nei maschi e 13-24 anni nelle femmine.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento avviene in primavera in acqua. Il maschio segue la femmina e nuota sopra di lei, allunga il collo e le accarezza il muso e il carapace con le lunghe unghie; può anche mordere il bordo del carapace. Se la femmina è ricettiva, nuota verso il fondo e lascia salire il maschio. La femmina può conservare lo sperma per diverse settimane, e fino al 30 % delle covate ha più padri. Una femmina tenuta con un maschio deve poter sfuggire a lui.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone da fine aprile a metà luglio. Depone 10-20 uova per covata, in media circa 15, e 1-6 covate all'anno, in media 2-3. Le uova sono ovali con gusci duri da rosa a bianchi e lunghe circa 36-44 mm. Con le zampe posteriori scava nella sabbia o nella terra una buca profonda circa 12 cm e con un'apertura di 7 cm, spesso su terreno rialzato vicino all'acqua, vi depone le uova e le ricopre. Una femmina deve sempre avere una cassetta con terra o sabbia sulla parte emersa, anche quando è tenuta da sola, così da avere un posto dove scavare.

INCUBAZIONE

Le uova si schiudono dopo 80-150 giorni, a seconda della temperatura e della posizione del nido, più spesso dopo 90-100 giorni, e i piccoli emergono in agosto e settembre. A 30 °C si schiudono circa tre settimane prima che a 26 °C, senza che i piccoli siano più piccoli. Il sesso è determinato dalla temperatura di incubazione: a 22,5 °C tutti i piccoli sono maschi, a 25 °C circa il 90 %, e a 30 °C sono tutte femmine. Per l'incubazione artificiale vanno bene 26-30 °C. Nelle zone più fredde i piccoli possono svernare nel nido.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli se la cavano da soli fin dalla schiusa; i genitori non si occupano né delle uova né dei piccoli. I piccoli misurano 27-39 mm e pesano 5-14 g, e il carapace è verde chiaro con nitidi disegni gialli. I piccoli devono avere acqua a 24-29 °C per tutto il giorno, molti nascondigli e una zona di basking su cui possano arrampicarsi facilmente. Ricevono più cibo animale degli adulti e verdura ogni giorno (vedi Alimentazione). Se tieni più piccoli insieme, devono avere le stesse dimensioni e tutti devono ricevere cibo.

Salute ed errori comuni

Le tartarughe nascondono le malattie, quindi fai attenzione ai cambiamenti. Pesa e misura l'animale 1-2 volte al mese e tieni un registro settimanale di peso, appetito e comportamento. Un improvviso calo di peso è spesso il primo segno di malattia.

Problemi tipici ed errori di gestione: - Acqua sporca, se il filtro è troppo debole o l'acqua non viene cambiata. - Carenza di calcio e malattie di ossa e carapace per troppo pochi UVB o troppo poco calcio. Assicura UVB e un osso di seppia senza retro di plastica. - Plastica ingerita da osso di seppia o arredi. - Vasca troppo piccola per un animale che diventa grande e che quindi non riesce a nuotare né a nascondersi. - Correnti d'aria o aria troppo fredda, che possono causare infezioni delle vie respiratorie.

Tutti i rettili possono essere portatori asintomatici di Salmonella e contagiare l'uomo. Lava le mani prima e dopo il contatto con l'animale, l'acqua e le attrezzature e non lasciare che bambini sotto i 5 anni maneggino l'animale. Dopo un morso, la ferita va sciacquata sotto acqua corrente per circa cinque minuti e pulita con sapone neutro; rivolgiti a un medico in caso di ferite profonde, sanguinanti o infiammate.

Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale dimagrisce, non mangia, tiene la bocca aperta o appare letargico.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.